

Martii, Indictione XV. infra Burgo de Luca prope Portam Sancti Fridiani. Ma io non mi sono arrischiato per questo solo Documento a crederlo e chiamarlo Marchese di Toscana. Tornando dunque al Marchese *Tedaldo* suddetto, altro io non so dire, se non che egli era *Conte di Reggio e di Modena*, come altrove ho provato. Di lui scrisse ancora *Donizzone Monaco* (a) nella Vita della *Contessa Matilda* sua Nipote, che il Papa l'investì di Ferrara.

(a) *Donizo*
Vita Mathil.
l. 1. cap. 3.

*Regibus existit carus, notissimus illis,
Romanus Papa quem sincere peramabat,
Et sibi concessit, quod ei Ferrarea servit.*

-Inclino parimente a credere, ch'egli governasse Mantova, perchè nel seguente Anno truovo *Bonifazio* suo Figliuolo con titolo di *Marchese* in quella Città. Ed ancorchè non sappia io ben dire, se il sopra mentovato Monistero di Polirone fosse allora situato nel Contado di Mantova, o pure di Reggio: pure di qui ancora scorgiamo, che la potenza di *Tedaldo* Marchese si stendeva per queste parti, senza che resti memoria alcuna comprovante, ch'egli fosse Marchese di Toscana. Perchè *Arrigo* Re di Germania niun possesso e dominio godeva peranche in Italia, potrebbe sembrare alquanto strano un suo Diploma, riferito dall'*Ughelli* (b), dato *II. Kalendas Martii, Anno Incarnationis Domini* *MIII. Indictione I. Anno vero Domni Henrici Regis Primo. Actum* *Noviomagi*, in cui esso Re *Arrigo*, *interventu nostri fidelis Theodaldi Marchionis* (così abbiám veduto, che era appellato da i *Tedeschi* il suddetto *Tedaldo*) concede a *Sigefredo* Vescovo di Parma la pingue Badia di Nonantola sul Modenese: parendo poco verisimile, che *Tedaldo* Marchese e il Vescovo si portassero a Nimega, senza timore d'incontrar la disgrazia del regnante *Ardoino*. Ma questo broglio, e l'aggraffamento di questa insigne Badia sarà seguito per Lettere, e raccomandazioni segrete. E il buon Re *Arrigo* non avea allora scrupolo a guadagnarsi de' partigiani in Italia, facendo il liberale co i beni ancora delle Chiese. *Quatenus (Sigefredus) firmatus in fide acriter deserviret nobis*: lo dice chiaramente lo stesso *Arrigo*. Nè vo' lasciar di dire, avere *Lupo Protospata* (c) scritto sotto quest' Anno: *Sarraceni obsederunt Montem Scaviosum Mense Martii, sed nihil profecerunt.*

(b) *Ughell.*
Ital. Sacr.
Tom. 2. in
Episcop.
Parmens.

(c) *Lupus*
Protospata
in Chronico.